

Saluto a S.E. l'Arcivescovo Ordinario Militare

all'inizio della S. Messa nella Solennità di San Matteo
Basilica di San Giovanni in Laterano
Roma, 21 settembre 2026



Eccellenza,

in questa antica Basilica Papale di San Giovanni in Laterano, Madre e Capo di tutte le Chiese di Roma e del mondo, la comunità della Guardia di Finanza l'accoglie con affetto e gratitudine. Grazie per aver paternamente onorato il nostro invito a presiedere la solenne celebrazione eucaristica del nostro patrono San Matteo, alla presenza del Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Signor Comandante Generale, di Autorità Civili e Militari, di tante Fiamme Gialle, di ogni ordine e grado, in servizio e in congedo, e di numerosi Cappellani Militari.

La celebrazione di San Matteo è sempre un momento di festa per i Finanzieri, che in lui si sentono uniti e protetti.

Da alcuni anni la Guardia di Finanza ha scelto di celebrare, insieme al Patrono, anche la *Giornata della Memoria*, per ricordare e onorare le tante Fiamme Gialle che hanno dato la vita nell'adempimento del dovere.

Di San Matteo il Vangelo ci consegna, con poche parole, un'immagine di grande forza. Ce lo presenta seduto al banco delle imposte, intento nel suo lavoro.

Quando Gesù passa e gli dice: «**Seguimi**», egli accoglie **subito** l'invito e si **alza**.

Colpisce la prontezza della sua risposta: non esita, non pretende chiarimenti e garanzie, non rimanda la decisione.

Il suo «alzarsi» non è solo un atto fisico ma esprime una vera elevazione e trasformazione della vita, una vera risurrezione.

È proprio l'esempio di questa prontezza che ancora una volta ci viene consegnato. L'immediatezza della risposta di Matteo sollecita la disponibilità con cui i Finanzieri sono chiamati ogni giorno a rispondere alle esigenze del bene comune, a cui il loro servizio, svolto con competenza, dedizione e integrità, offre un qualificato e insostituibile contributo.

Insieme a Lei Eccellenza, affidiamo a San Matteo tutti gli appartenenti alla Guardia di Finanza, le loro famiglie e il loro servizio e anche quanti sono già tornati alla casa del Padre.

Le chiediamo di accompagnarci con la parola e la preghiera, affinché tutti possiamo avere la stessa **prontezza** di Matteo nell'accogliere gli inviti del Signore, la stessa **fedeltà** nel seguirlo e la stessa **dedizione** nel servizio. Grazie!